



TERREMOTO: VERSO LA CHIUSURA DI TUTTI I CAMPI

Ha un alto valore simbolico organizzare, proprio a Modena, una manifestazione sulla prevenzione del rischio sismico che coinvolgerà oltre cento città italiane oggi e domani, con oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali di protezione civile impegnati, dopo uno specifico percorso di formazione, in 102 piazze italiane per distribuire materiale informativo e sensibilizzare i cittadini a informarsi sul livello di pericolosità del proprio territorio. La campagna è realizzata dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e da Anpas-Associazione nazionale delle Pubbliche assistenze in collaborazione con Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLuis-Consortio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con le Regioni, le Province e i Comuni coinvolti.

L'obiettivo della manifestazione, alla sua seconda edizione, è promuovere attraverso, il sistema integrato della protezione civile una cultura della prevenzione del rischio sismico e formare un volontariato sempre più consapevole e specializzato. Per il Presidente di Anpas, Fausto Casini, la prospettiva è di arrivare a realizzare vere e proprie giornate dedicate alla prevenzione, attività nelle scuole e un'accoglienza dei nuovi cittadini che parta proprio dall'informazione "sui rischi del territorio e su come si possa lavorare insieme per ridurli". L'elenco completo delle piazze, divise per regione, e quello delle organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile coinvolte nell'iniziativa, sono disponibili sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è possibile consultare anche la sezione "Domande e risposte" sul rischio sismico e sulla sicurezza degli edifici, leggere approfondimenti sul volontariato di protezione civile e scaricare il pieghevole sulle regole di comportamento da tenere in caso di terremoto.

Per i terremotati modenesi la situazione cambia di giorno in giorno. Sono stati chiusi i campi di Bomporto, S. Biagio, S. Felice, Medolla, S. Possidonio, Cavezzo e Rovereto. Ne restano tre a Mirandola, uno a Concordia ed a Novi, che saranno presto smantellati. Non hanno ancora un tetto 200 persone a Concordia ed a Novi e 280 a Mirandola, ma il numero è in costante diminuzione. Le tendopoli sono arrivate ad ospitare 2.600 persone in 16 campi. L'emergenza è stata gestita dalla Protezione Civile fino al 29 luglio, poi dalla Regione. Per il primo periodo, i contributi per l'autonoma sistemazione sono già stati arrivati ai Comuni, che stanno provvedendo a liquidarli ai cittadini. Per la seconda sono stati anticipati i contributi per le prime due mensilità. Somme importanti, che agevolano i lavori di chiusura dei campi. Ha funzionato un livello di corporazione tra Provincia e Comuni che si era sedimentato negli anni per la gestione delle emergenze. Tutti i Comuni erano in possesso di un piano operativo comunale d'emergenza. Preziosa si è rivelata la decisione di dotare il territorio di un centro di coordinamento della Protezione Civile come quello di Marzaglia, e la decisione di dotarlo di mezzi e materiali, collegamenti rapidi e spazi dove poter accogliere altri soggetti per lavorare insieme. Il piano emergenze ha funzionato. Per la Provincia hanno lavorato senza sosta una decina di ragazzi. Altri sono pervenuti da altri uffici della Provincia e dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile. Sono arrivati aiuti concreti di ogni tipo, non solo dal resto d'Italia, ma anche dal territorio provinciale e regionale. E' stato registrato una disponibilità veramente encomiabile. In questa fase invece si stanno concretizzando tante iniziative da destinare a progetti concreti. I Sindaci hanno avuto un ruolo fondamentale, lo stesso vale per i dipendenti pubblici. Ora la cosa più importante è continuare a tenere i riflettori accesi sul problema. Per la nuova provincia di Modena e Reggio Emilia occorrerà capire a chi andranno le competenze in tema di protezione civile. Vedremo se Stato e Regione avranno intenzione di fare tesoro dell'esperienza accumulata dal sistema territoriale.

Domenica 14 ottobre, dirigenti, soci e volontari dell'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus intervengono nuovamente e direttamente a favore dei terremotati in tre strutture, a Mirandola e Novi.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com